



presenta

UNA COPRODUZIONE

**RAI FICTION**

**CATTLEYA**

in collaborazione con **NETFLIX**

# **NERO A METÀ**

## **seconda stagione**

regia di

**Marco Pontecorvo (Ep. 1 – 8)**

**Luca Facchini (Ep. 9 – 12)**

con

**Claudio Amendola**

Miguel Gobbo Diaz, Fortunato Cerlino, Rosa Diletta Rossi  
Alessandro Sperduti, Margherita Vicario, Eugenio Franceschini

e con

Alessia Barela, Antonia Liskova, Claudia Vismara

e con la partecipazione di Angela Finocchiaro e Nicole Grimaudo

Una coproduzione Rai Fiction – Cattleya

In collaborazione con Netflix

## CAST TECNICO

regia	<b>MARCO PONTECORVO (ep. 1 – 8)</b> <b>LUCA FACCHINI (ep. 9 – 12)</b>
da un soggetto di serie	<b>FRANCESCO AMATO, GIAMPAOLO SIMI, VITTORINO TESTA</b>
adattamento del soggetto di serie originale	<b>DONATELLA DIAMANTI, MARIA GRAZIA CASSALIA, FRANCESCA DE LISI</b>
soggetti di puntata	<b>DONATELLA DIAMANTI, MARIA GRAZIA CASSALIA, FRANCESCA DE LISI</b>
sceneggiature	<b>DONATELLA DIAMANTI, MARIA GRAZIA CASSALIA, FRANCESCA DE LISI</b>
head writer	<b>DONATELLA DIAMANTI</b>
casting	<b>ADRIANA SABBATINI</b>
suono in presa diretta	<b>MARCO DI BIASE</b>
scenografia	<b>ROBERTO DE ANGELIS</b>
costumi	<b>DANIELA CIANCIO</b>
delegato di produzione	<b>CHIARA SFREGOLA, EMMA ESPOSITO</b>
montaggio	<b>MARCO GARAVAGLIA</b>
musiche	<b>FRANCESCO DE LUCA, ALESSANDRO FORTI</b>
fotografia	<b>VINCENZO CARPINETA</b>
organizzatore generale	<b>FRANCESCO MORBILLI</b>
produttore esecutivo	<b>SANDRA BONACCHI</b>
produttore delegato	<b>LAURA COTTA RAMOSINO</b>
produttori RAI	<b>ALESSANDRA OTTAVIANI, SARA POLESE</b>
prodotto da	<b>RICCARDO TOZZI, GIOVANNI STABILINI, MARCO CHIMENZ, CLAUDIA ALOISI</b>

## CAST ARTISTICO

**CLAUDIO AMENDOLA**

**MIGUEL GOBBO DIAZ**

**FORTUNATO CERLINO**

**ROSA DILETTA ROSSI**

**ALESSANDRO SPERDUTI**

**MARGHERITA VICARIO**

**EUGENIO FRANCESCHINI**

e con **ALESSIA BARELA**

e con **ANTONIA LSKOVA**

e con **CLAUDIA VISMARA**

con la partecipazione di

**ANGELA FINOCCHIARO**

e **NICOLE GRIMAUDO**

**CARLO GUERRIERI**

**MALIK SOPRANI**

**MARIO MUZO**

**ALBA GUERRIERI**

**MARCO CANTABELLA**

**CINZIA REPOLA**

**ENEA CHIESA**

**CRISTINA**

**MICAELA CARTA**

**MONICA PORTA**

**GIOVANNA DI CASTRO**

**MARTA MOSELLI**

## Presentazione

Dopo il successo della prima stagione, Claudio Amendola torna a vestire i panni dell'ispettore Carlo Guerrieri. E lo fa ricorrendo come sempre all'istinto e alla concretezza, mantenendo la sua carica di umanità e simpatia. Al suo fianco ritroviamo Malik Soprani, l'ambizioso poliziotto nero fresco di promozione. Una coppia formidabile nelle indagini, affiatata e vincente anche se in perenne attrito.

Radicata nell'orizzonte multiforme della Roma di oggi, la seconda stagione di *Nero a metà* esplora il tema della diversità. Puntata dopo puntata, caso dopo caso, ne mette in scena i punti di vista contrapposti, attraversa gli ambienti multietnici più depressi dove la convivenza è difficile e le tensioni identitarie risultano spesso esplosive. Di diversità, distanza e solitudine parlano anche i delitti che avvengono nei quartieri altolocati della città, in famiglie apparentemente unite, nel mondo della scuola. Storie coinvolgenti ricche di solidarietà, scelte coraggiose e desiderio di riscatto, assimilabili a quelle che le cronache dei giornali raccontano ogni giorno e sulle quali la squadra di Guerrieri indaga con tenacia fino a risalire ai colpevoli dei reati, fino a ricavarne una lezione di vita, un insegnamento per il futuro.

Nella nuova serie ritroviamo l'ispettore di Polizia **Carlo Guerrieri** (Claudio Amendola), ora sorprendentemente a capo dell'Investigativa: il suo vice **Malik Soprani** (Miguel Gobbo Diaz), ansioso di autonomia e infatti appena promosso; l'inflessibile dirigente **Micaela Carta** (Antonia Liskova); il fidato **Mario Muzo** (Fortunato Cerlino), geloso dell'amicizia che lega Malik a sua moglie, la collega della Polizia postale **Olga Sarteani** (Caterina Shula); i giovani agenti **Marco Cantabella** (Alessandro Sperduti) e **Cinzia Repola** (Margherita Vicario), neo genitori della piccola Emma.

Le indagini prendono spesso la piega giusta grazie alla stretta collaborazione con l'Istituto di Medicina legale, con la geniale e istrionica professoressa **Di Castro** (Angela Finocchiaro) e con la sua pupilla **Alba Guerrieri** (Rosa Diletta Rossi), la figlia di Carlo tornata a Roma dopo essere stata all'estero per un master e per lasciarsi alle spalle la travagliata storia d'amore con Malik.

Due i nuovi ingressi di questa stagione: **Enea Chiesa** (Eugenio Franceschini), giovane specializzando di Medicina legale che tenta di riaprire il cuore di Alba, e **Monica Porta** (Claudia Vismara), la psicologa che prova a fare lo stesso con Malik. Entrambi devono però scoprire se Alba e Malik hanno elaborato davvero la fine della loro relazione.

La narrazione delle vite private dei protagonisti scorre parallela al racconto poliziesco, incrociandolo. Errori del passato tornano a chiedere il conto, alcuni amori finiscono e altri promettono di sbocciare. A stravolgere Carlo e la sua relazione con Cristina, appena sposata, è **Marta Moselli** (Nicole Grimaudo), una collega incontrata in circostanze drammatiche e subito entrata nei suoi pensieri. Tra i due scatta in modo inaspettato un bisogno di vicinanza e dolcezza, alimentato dalle indagini che vedono Marta profondamente coinvolta e che arrivano a mettere in pericolo l'intero commissariato, Muzo in particolare, colpito dalla misteriosa morte della moglie di cui all'inizio viene anche accusato.

## **Sinossi I serata**

### **Ep. 1**

Durante la cerimonia di promozione di Malik e di Olga, un SUV scuro sperona un'auto del trasporto organi allo scopo di sottrarre il cuore destinato a una paziente di 16 anni in attesa di trapianto. La Carta invia subito sul posto Malik, che inaugura con questo caso la nomina a ispettore superiore.

Nel frattempo, poco distante, avviene un incidente. Ancora un SUV scuro travolge e uccide l'agente Paolo Moselli. Al tragico impatto assiste in diretta l'ispettore Marta Moselli, madre della vittima, in quel momento in servizio nella sala operativa della Polizia. Anche Carlo è testimone della tragedia: casualmente si trova proprio nella zona in cui il pirata della strada si dà alla fuga dopo aver provocato l'incidente.

A causa della prossimità e della temporalità tra i due avvenimenti, Carlo e Malik si convincono che a investire Paolo siano stati gli stessi che poco prima si sono impossessati del cuore. Ingaggiano quindi una lotta contro il tempo per ritrovare l'organo, probabilmente oggetto di un riscatto, e salvare la vita alla ragazza. Con la cattura di chi ha rubato il cuore scoprirebbero probabilmente anche chi ha ucciso Paolo.

Carlo vuole mantenere la promessa fatta a Marta e trovare al più presto il colpevole della morte del figlio. Per lei prova un senso di protezione che lo accende e lo inibisce nello stesso tempo. Non le rivela infatti che ha raccolto gli ultimi istanti di vita del ragazzo: non vuole ferirla ulteriormente. La tiene però al corrente di tutto ciò che scopre, tanto da mettere in secondo piano i preparativi del matrimonio imminente con Cristina. Matrimonio che riporta Alba in Italia da Montreal, dove ha concluso il master colto al volo mesi prima per maturare una nuova esperienza, ma anche per allontanarsi da Malik e dal suo tradimento.

Alba ha voluto occuparsi della sua vita e interrogarsi sulla storia della madre, che resta il nodo più doloroso: cancellarla per sempre o andare a cercarla tenendo all'oscuro Carlo?

Alba rivede Malik. Entrambi appaiono turbati; Malik vorrebbe abbracciarla, ma lei si tiene a distanza. Nulla è più come prima fra loro, tutto è cambiato, solo l'attrazione... quella forse no.

### **Ep. 2**

Un uomo viene trovato morto ai piedi di un palazzo in costruzione. In principio si pensa a un suicidio, poi i sospetti si concentrano sul nuovo compagno della ex moglie e sul fratello di lei. Ma la verità che Carlo e i suoi uomini scoprono passo dopo passo si rivela molto più sorprendente del previsto.

Parallelamente Carlo prosegue le indagini sulla morte di Paolo, visto che è stato dimostrato che questa non ha nulla a che fare con l'estorsione legata al cuore. Si fa consegnare da Marta il cellulare e il computer del figlio e li affida ad Olga, amica e collega della Polizia postale, nonché moglie di Muzo, nella speranza che riesca a individuare una pista da approfondire. Carlo è infatti convinto che quello di Paolo non sia stato un semplice incidente: trova anomalo il fatto che subito dopo l'impatto le telecamere della zona si siano oscurate tutte all'unisono.

Nel frattempo, Carlo chiede aiuto alla sua informatrice di fiducia, Ottavia (Daphne Scoccia), che scopre nel passato del ragazzo una faccenda poco chiara: qualcosa ha costretto madre e figlio a trasferirsi da Napoli a Roma.

Sarebbe fondamentale a questo punto un resoconto di Olga su ciò che il computer e il cellulare di Paolo hanno in memoria, ma stranamente la collega non si fa viva. La donna sta attraversando una fase molto difficile del suo matrimonio, ormai sempre più scandito dalla rabbia di Muzo, dalla sua mania di controllo e da una gelosia incontenibile ogni volta che lei entra in contatto con Malik.

Contemporaneamente, pur se in modo più lieve e tenero, anche Marco Cantabella mostra di non gradire le ripetute attenzioni del collega Lisi (Valerio Di Benedetto) verso Cinzia Repola, la sua compagna. Lisi è il padre biologico della piccola Emma: che cosa vuole? Perché s'intromette nella loro vita e in quella della bambina che lui ha riconosciuto?

Alba, alle prese con la decisione di restare al suo posto o accettare il lavoro all'estero che le hanno proposto, appare ancora ferita dal tradimento di Malik. D'istinto fa cadere nel vuoto tutti i suoi tentativi per riavvicinarla. A distrarla dai ricordi del passato l'aiuta Enea Chiesa, un affascinante specializzando di Medicina legale che la Di Castro le affida come tirocinante. La sintonia tra i due risulta subito evidente e il punto a favore di Enea è che il ragazzo è l'esatto opposto di Malik. Malik lo capisce dal primo incontro, ma non gli dà peso: è preoccupato per Olga perché sembra sparita nel nulla. Avverte Carlo che, allarmato, rimanda il viaggio di nozze con Cristina a Parigi. Anche lui sente che a Olga è successo qualcosa di grave.

## I PROTAGONISTI

### **Carlo Guerrieri (Claudio Amendola)**

Probabilmente non ha fatto la carriera che meritava e certo ad alcuni possono dare fastidio le sue punte di sarcasmo, ma l'ispettore **Carlo Guerrieri** è una vera colonna del commissariato rione Monti, amato e rispettato dalla sua piccola squadra e anche dal suo capo, Micaela Carta, che ha imparato ad apprezzare i metodi poco ortodossi ma efficaci del suo sottoposto.

Il cinismo di facciata che lo caratterizza nasconde in realtà un uomo che si porta dentro un dolore profondo di cui per anni non ha potuto parlare con nessuno. Sua moglie **Clara** (Margherita Laterza), che a lungo ha creduto morta suicida, lo ha lasciato solo a crescere sua figlia **Alba** quando aveva solo un anno. Padre e figlia sono andati avanti insieme, uniti e complici. Poi, la scoperta che Clara era ancora viva e che era stata autrice di molti reati ha costretto Carlo a ripensare completamente il suo passato.

Carlo non riesce a perdonare la menzogna e, a differenza di sua figlia, ha messo una pietra sopra la sua storia con l'ex moglie. Anche per questo si sente finalmente pronto a sposare **Cristina**, con la quale ha avuto una relazione clandestina.

Il destino però ha deciso di mettere di nuovo a soqquadro la vita sentimentale del protagonista e, a ridosso del matrimonio, lo porta a fare un incontro destinato a rivoluzionare tutto.

### **Malik Soprani (Miguel Gobbo Diaz)**

**Malik** è un cittadino italiano. È arrivato dall'Africa da bambino ed è stato adottato da una donna eccezionale. È sempre stato il primo della classe: ambizioso, brillante, attraente. Avrebbe potuto scegliere di intraprendere qualunque carriera e invece ha deciso di restituire qualcosa al Paese che l'ha accolto. È per questo che Malik ha deciso di frequentare la scuola di Polizia ed è diventato un poliziotto preparato, con un inscalfibile senso di giustizia.

Il suo arrivo al commissariato rione Monti non è stato facile, anche se ad accoglierlo ha trovato Marco Cantabella, suo ex compagno di corso. È la convivenza con Carlo che si è disegnata subito come una sfida, specie dopo che Malik si è innamorato di Alba e si è trovato a indagare su Carlo, il suo superiore. Alla fine però ha contribuito a dimostrare l'innocenza di Carlo e questo ha permesso di stabilire tra loro un rapporto di rispetto e amicizia, anche se nessuno dei due lo ammetterebbe. Quello che tormenta Malik è aver perduto l'amore di Alba, che ha sacrificato dando la precedenza al suo senso del dovere. Quando la rivede, dopo diversi mesi di lontananza, ha la prova che l'amore per lei è ancora tutto lì, mentre Alba sembra non volere più nessun contatto con lui. In cuor suo sa però che lui per lei ci sarà sempre e viceversa.

Durante la seconda stagione Malik viene messo alla prova da un ragazzino, Alex, che gli ricorda se stesso da piccolo e attraverso il quale incontra una donna, Monica, che tenta di fargli voltare pagina.

### **Alba Guerrieri (Rosa Diletta Rossi)**

**Alba**, appena tornata da un periodo di studio a Montreal, è diventata una professionista di prim'ordine. Lavora come anatomopatologa nell'Istituto di Medicina legale guidata dal suo mentore, la professoressa **Giovanna Di Castro**. Alba è preparata, seria, determinata e la Di Castro ne ha fatto il suo braccio destro, affidandole molta parte del suo lavoro, specie adesso che è un po' in crisi. Le intuizioni di Alba sono spesso decisive per la soluzione dei casi sui quali i nostri sono chiamati a indagare.

La storia naufragata con Malik le ha lasciato tracce profonde e ora Alba ha deciso di non voler più soffrire: è tempo di prendersi una pausa e concedersi qualche distrazione. La conoscenza di Enea Chiesa, suo giovane collega, la aiuta in questa direzione: è bello, dolce e allegro.

Ma a renderla davvero inquieta è il pensiero di sua madre: da quando ha scoperto che è latitante, sente il bisogno di cercarla a costo di andare contro suo padre, che le consiglia al contrario di dimenticarla.

## **LA SQUADRA DEL COMMISSARIATO RIONE MONTI**

### **Mario Muzo (Fortunato Cerlino)**

Napoletano, il sovrintendente capo **Mario Muzo** è coetaneo di Carlo, suo migliore amico e leale partner investigativo. Ha molto sofferto l'arrivo di Malik nella squadra perché, nonostante i continui battibecchi, Carlo e Malik sono subito apparsi come una coppia vincente sul lavoro. In cuor suo Muzo sa che può contare sempre e comunque su Carlo. Malik, però, continua a dargli sui nervi, specie da quando si è messo in testa che ha una relazione con sua moglie **Olga**. Tra i due in realtà c'è solo amicizia, nata durante una missione.

Il tallone d'Achille di Muzo è la gelosia che lo spinge a fare cose di cui poi si pente amaramente.

### **Cinzia Repola (Margherita Vicario)**

Sovrintendente della squadra di Carlo, **Cinzia Repola** ha dato alla luce la bambina frutto della breve relazione con il collega Lisi, già sposato e non pronto a prendersi le sue responsabilità. Cinzia ha portato avanti la gravidanza lo stesso e ha intrapreso con trasporto una felice convivenza con Marco Cantabella, che per tanto tempo l'ha amata in silenzio e che alla nascita ha riconosciuto Emma con

grande gioia.

Per Carlo Cinzia è come una seconda figlia, tanto da arrivare a proteggerla in modo esagerato durante le azioni di Polizia, cosa che fa arrabbiare la giovane poliziotta.

Cinzia è l'agente dei tabulati, delle intercettazioni, dei tracciati telefonici e questo la rende una risorsa preziosa per il commissariato.

### **Marco Cantabella (Alessandro Sperduti)**

L'agente scelto **Marco Cantabella** è il classico ragazzo perbene: gentile, disponibile, un po' timido, ma anche un inguaribile gaffeur. Carlo apprezza la sua assoluta fedeltà e come un padre o un fratello maggiore lo prende in giro, si diverte a metterlo in difficoltà.

Cantabella è sempre pronto a darsi da fare. Questo però non vuol dire che non si ribelli quando qualcosa non va per il verso giusto o qualcuno se ne sta approfittando.

Ora che lui e Cinzia sono una coppia, Marco adora fare da padre alla piccola Emma (che porta il suo cognome) e non vede di buon occhio l'improvviso interesse per la bambina da parte di Lisi, il padre biologico. È agitato per questo e c'è da giurarci: farebbe di tutto per salvaguardare l'equilibrio della sua famiglia.

### **Micaela Carta (Antonia Liskova)**

**Michela Carta** è la dirigente della Squadra Mobile. L'indagine condotta su Carlo Guerrieri nel corso della prima stagione le ha insegnato a stimare quel poliziotto ruvido ma giusto.

Quarant'anni portati divinamente, Micaela è una donna carismatica, dal fascino algido e dalla moralità specchiata, che nasconde un inaspettato senso dell'umorismo. Determinata quando serve, non fa sconti a nessuno, ma è capace di grande spirito di sacrificio per proteggere i suoi.

### **Giovanna Di Castro (Angela Finocchiaro)**

**Giovanna Di Castro**, "La medicina legale" come ama definirsi, è il mentore di Alba. Milanese, schietta, dalla battuta pronta oltre che un vero genio nel suo lavoro. Ha sofferto la partenza di Alba per Montreal ed è felice di vederla tornare, anche se lo nasconde dietro battute provocatorie. La verità, però, è che dopo anni passati a ridare ai morti la loro storia inizia a provare disagio e una certa voglia di fuggire, che inizialmente cerca di nascondere con mille scuse. Ma Alba non è disposta a lasciare che il suo mentore abbandoni il campo così facilmente.

## **I NUOVI PERSONAGGI**

### **Marta Moselli (Nicole Grimaudo)**

L'ispettrice **Marta Moselli** è una donna forte e decisa. Ha cresciuto il figlio Paolo da sola a Napoli e da poco si è trasferita con lui a Roma. Quando il ragazzo muore sotto i suoi occhi qualcosa si spezza dentro di lei: viene travolta dal dolore e dal desiderio di vendetta. L'incontro con Carlo proprio vicino al cadavere del figlio è l'unica sua ancora di salvezza. Carlo le promette che seguirà l'indagine sull'incidente che ha ucciso Paolo e Marta si aggrappa a lui lasciandolo entrare nella sua vita, permettendogli di sostenerla nel suo dolore. E così che, senza accorgersene, quel rapporto di vicinanza si trasforma in qualcosa di molto più intimo.



**Enea Chiesa (Eugenio Franceschini)**

**Enea Chiesa** è tanto preparato e scrupoloso nel lavoro quanto leggero e positivo nell'affrontare la vita e le questioni di cuore. Quando incontra Alba viene subito colpito e la scoperta che sarà la sua tutor presso l'Istituto di Medicina Legale non lo scoraggia minimamente dal corteggiarla. Enea sa cosa vuole e anche quando capisce che tra Alba e Malik c'è ancora del sentimento non smette di invitarla a uscire, di farla sentire importante. Quello che non accetta di buon grado è che Alba sembri considerarlo un immaturo. Ma in realtà sono proprio il suo senso dell'umorismo e la leggerezza con cui affronta la vita che attraggono Alba.

**Monica Porta (Claudia Vismara)**

Psicologa capace e donna brillante e seducente, Monica entra nella vita di Malik grazie a uno dei casi che la squadra del commissariato rione Monti affronta nel corso della serie. Tra i due scatta una sintonia immediata, non solo professionale.

È lei ad aiutare Malik nel rapporto con il piccolo Alex, il ragazzino rimasto solo dopo l'arresto della madre. A Malik, Alex ricorda ciò che ha vissuto quando era bambino, il periodo difficile prima dell'incontro con la madre adottiva. La spinta è quella di fare lo stesso con lui. Monica capisce cosa prova e lo sostiene in questo percorso. Capisce anche che con Malik sta nascendo qualcosa, consapevole tuttavia che il rapporto di Malik con Alba non sia del tutto risolto. Questo non le vieta però di giocare a carte scoperte. Sinceramente.

## Note di regia

La seconda stagione di *Nero a Metà* mi ha dato lo stesso piacere che si prova tornando in un luogo che ti è piaciuto molto ma che non hai avuto il modo di esplorare del tutto. Con questi presupposti ci siamo accostati alla seconda stagione, mantenendo lo stile e i personaggi delineati nella prima stagione ma approfondendo entrambi nelle zone ancora inesplorate.

L'inserimento di nuovi personaggi e di una nuova, forte, linea orizzontale ha reso avvincente il nostro percorso e il racconto. La collaborazione oramai consolidata con tutto il team editoriale, gli sceneggiatori e la produzione è stato fondamentale.

Abbiamo dovuto ricostruire nuove dinamiche e amori: seguire il difficile percorso di una madre (Nicole Grimaudo), collega di Guerrieri, che perde suo figlio tra le braccia di Carlo. Insieme a Nicole e Claudio abbiamo costruito un rapporto, che nasce dal dolore, ma che lentamente si trasforma in qualcosa di altro difficile da definire, proprio perché, nato dalle ceneri di un dramma enorme.

Sono molto contento del risultato che siamo riusciti a raggiungere e dell'apporto che ha dato Nicole, un'attrice brava e piena di umanità, che si mette sempre in gioco cercando insieme vie non scontate e offrendo tante piccole sfumature al personaggio.

Interpretare Carlo Guerrieri in questa stagione penso che sia stata un'esperienza interessante per Claudio Amendola: lo vedremo affrontare molte sfide, sia sul piano personale che su quello professionale: la grande amicizia con Muzo messa a rischio, l'ostinazione della figlia Alba per un passato oscuro, l'amore che si complica e molti casi da risolvere.

Il suo rapporto con Malik, però, è diventato più maturo anche se alcune idiosincrasie della prima stagione, giustamente rimangono anche qui. Credo che emerga un commissario Guerrieri più completo e tridimensionale che Claudio è riuscito a interpretare in ogni suo aspetto.

Tornando al ruolo di Malik, penso che Miguel Gobbo Diaz sia cresciuto tanto come attore e sia maturato anche personalmente. Per noi tutti è stato un piacere vedere quanto avesse elaborato e incamerato l'esperienza della prima stagione.

Malik, come tutta la squadra, soffre per un lutto che ha colpito il team investigativo e cerca di rimanere oggettivo nell'indagine interna anche se questa volta, vista l'esperienza passata, è più attento a non commettere gli stessi errori. Anche lui è diviso tra Alba che, forse proprio per dimenticarlo, trova un ragazzo (Eugenio Franceschini) che con la sua simpatia e la sua freschezza riesce a coinvolgerla e a farla star bene, e una psicologa (Claudia Vismara) incontrata in un caso di puntata. Per me Rosa (Diletta Rossi) è stata una conferma e sicuramente lo sarà anche per il pubblico.

Devo dire che Miguel, Rosa, Eugenio e Claudia hanno interpretato veramente bene la parte di linea sentimentale giovanile portando freschezza nella serie.

È una serie completa che credo abbia tanti registri e un buon equilibrio tra le orizzontali dei nostri personaggi e le verticali dei casi di puntata, anche perché spesso i riverberi della prima aiutano nel coinvolgimento emotivo della seconda. Ha momenti molto emotivi e drammatici (mi riferisco in particolare alla vicenda di Muzo, dove credo siamo riusciti con Fortunato Cerlino a riportare la devastazione emotiva che lo investe), ma anche tanti momenti più leggeri e di azione.

Ringrazio tutto il cast e in particolare quelli della squadra, Alessia Barela, Antonia Liskova, Angela Finocchiaro, Margherita Vicario, Alessandro Sperduti, che hanno dato con le loro diverse personalità un carattere particolare ad ogni personaggio e alla serie.

Lo stile segue naturalmente le inclinazioni della storia ma mantenendo sempre una sua unicità.

Anche riguardo alla musica è stato fatto con De Luca- Forti un discorso simile a quello della precedente stagione anche se con tanti temi nuovi che affiancano le nuove dinamiche. Anche questa stagione ci siamo appoggiati al gruppo che aveva composto canzoni per noi (Moonfish) e abbiamo acquistato brani, tipo quello di Billie Eilish che apre la serie.

Ringrazio naturalmente tutta la troupe artistica e non che ha veramente dato il meglio per la buona riuscita del progetto. Tra loro ricordo il grande apporto nelle atmosfere di Vincenzo Carpineta (autore della fotografia), il montaggio solido e pieno di ritmo di Marco Garavaglia, i bei costumi di Daniela Ciancio e gli ambienti che raccontano anche tanto dei personaggi di Roberto De Angelis.

Grazie naturalmente a Rai e Cattleya per averci dato questa seconda opportunità di raccontare queste belle storie.